

CGIL/AGB UIL/SGK
Federazioni Pubblico Impiego Alto Adige/Südtirol

Bolzano, 19 Gennaio 2011

Al Signor Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Dott. Attilio Befera R O M A

Al Signor Direttore Centrale del Personale
Dott. Girolamo Pastorello R O M A

Al Signor Direttore Provinciale pro tempore
Dott. Ildebrando Pizzato B O L Z A N O

Alle OO.SS. naz.li di categoria R O M A
Alle Segreterie Confederali B O L Z A N O

Oggetto: Denuncia alla Corte dei Conti per accertamenti con adesione c/ Ufficio delle Entrate di Bolzano.

E' nota ai destinatari della presente la vicenda giudiziaria in cui sono incorsi alcuni dipendenti addetti all' Ufficio Controllo dell' Agenzia delle Entrate di Bolzano, scaturita da una denuncia del Direttore Provinciale alla locale Procura della Corte dei Conti per "possibile danno erariale" e la conseguente condanna al pagamento di circa 100.000 euro ciascuno. Il caso riguarda due accertamenti con adesione di cui al D. Lgs 218/97 con i quali sono state in parte accolte le richieste del contribuente.

E' doveroso richiamare l' attenzione di chi legge sulla circostanza che la denuncia della Corte non ha fatto emergere, neppure per sottinteso, alcuna possibile accusa di collusione o corruzione.

Senza entrare nel merito dell' autonoma facoltà di giudizio della Corte che, a ben vedere, avrebbe potuto comunque chiedere un parere tecnico a soggetto terzo indipendente, la vicenda ha già peggiorato il clima lavorativo interno e può comportare per il futuro anche ricadute negative nei rapporti tra Agenzia e contribuenti.



L' istituto dell' accertamento con adesione, voluto dal legislatore come strumento per depotenziare i contenziosi tributari e velocizzare la riscossione, rischia con questa vicenda l' affossamento definitivo, in quanto, dopo l' accaduto, possiamo realisticamente ipotizzare che i lavoratori addetti al controllo utilizzeranno questo istituto con grande circospezione valutando prioritariamente il rischio personale.

Per quanto osservato sopra, si ritiene doveroso evidenziare le preoccupazioni proprie e dei lavoratori e lavoratrici dell' Ufficio di Bolzano, non tralasciando di sottolineare l' impegno, la serietà e l' onestà del personale qui in servizio che, nonostante il pernicioso sottodimensionamento di addetti e la recente ristrutturazione, non ha mai mancato di fornire il proprio contributo al contrasto dell' evasione ed elusione fiscale, nei limiti e nei confini di tutti quegli strumenti normativi utilizzabili allo scopo.

In conclusione, riteniamo necessario un supplemento di indagine da parte di codesta Agenzia che ha il monitoraggio e il polso di una situazione nazionale ben più significativa di quella locale, nonché un' iniziativa sul piano della comunicazione interna al fine di restituire serenità e fiducia nell' Amministrazione, non solo agli impiegati coinvolti nella vicenda, ma anche ai loro colleghi e colleghe che ormai vivono nel timore che fare il proprio dovere possa essere fonte di serie difficoltà.

Restiamo in attesa di riscontro e porgiamo distinti saluti.

CGIL/FP
Sara Masè



UIL/PA
Cristina Girardi

